



UNIONE DEGLI ISTRIANI

LIBERA PROVINCIA DELL'ISTRIA IN ESILIO

L'**Unione degli Istriani – Libera Provincia dell'Istria in Esilio** è la principale organizzazione di esuli istriani in Italia, contando su un totale di oltre **20.000 associati**, ed ha sede nello storico edificio di *Palazzo Tonello* in Trieste.

Nata nel 1954 dopo il **ritorno di Trieste all'Italia** e la contemporanea perdita anche dell'ultimo lembo d'Istria ceduta alla Jugoslavia comunista di Tito in conseguenza del *Memorandum* di Londra, l'Unione degli Istriani ha quale scopo statutario quello di rappresentare gli esuli italiani dall'Istria e di difenderne e tutelarne i diritti e le aspettative disattese.

Nell'edificio di via Silvio Pellico 2, la prestigiosa sede triestina che si estende su due piani in cui trovano spazio **tre sale conferenza multimediali, una biblioteca aperta al pubblico, l'archivio storico, l'archivio fotografico con più di 3500 immagini**, gli uffici della Segreteria e della Presidenza, hanno sede le **“Famiglie”**, ovvero le singole organizzazioni degli esuli provenienti da ciascuna singola località istriana. Le **“Famiglie”** sono di fatto delle associazioni autonome che si coordinano nell'Unione, cui esse aderiscono. I presidenti delle **“Famiglie”** siedono nel Consiglio Generale dell'Unione degli Istriani.

Le **“Famiglie”** aderenti all'Unione degli Istriani – ovvero la Fameia Capodistriana, la Fameia Cittanovese, la Fameia Gallesanesa, la Famia Ruvignisa, la Famiglia Montonese, la Famiglia Buiese, la Famiglia Pisinota, la Famiglia Umaghese, la Famea Orserese, la Famiglia Dignanese, la Famiglia Polesana, la Famiglia di Grisignana, la Famiglia Portolana, la Famiglia Fianonese, la Famiglia Parentina, la Famea Piranese, il Libero Comune di Cherso in Esilio ed il Circolo Momianese – raccolgono gli esuli in Italia e nel mondo che si riferiscono all'Unione degli Istriani.

Oltre alle Famiglie, operano in seno all'Unione due **circoli culturali** – il Centro Culturale *Gian Rinaldo Carli* ed il Circolo Culturale *Norma Cossetto* – ed il **Gruppo Giovani**.

Esistono infine **delegazioni** che rappresentano ufficialmente l'Unione degli Istriani in Italia ed all'estero – la più recente è la **delegazione di Vienna** – fungendo da riferimento per gli esuli ivi residenti. La Libera Provincia dell'Istria in Esilio ha infatti numerosi rappresentanti e delegati in tutta la penisola, nelle **Americhe** ed in **Australia**.

Dal 2006 è operativa una **filiale a Bruxelles**, atta a garantire un rapporto diretto e continuativo con le autorità europee anche date le recenti e sempre più articolate attività intraprese sul piano internazionale.

L'“**Unione degli Istriani**” è l'organo ufficiale bimestrale della Libera Provincia dell'Istria in Esilio (registrato presso il Tribunale di Trieste dal 1968, ISSN 1974-1812) il quale, con una tiratura di circa 26.000 copie, unitamente al sito istituzionale www.unioneistriani.it, riporta i comunicati, le informazioni e le notizie relative alle attività ed alla vita dell'organizzazione. Oltre a ciò, la maggior parte delle “Famiglie” aderenti pubblica regolarmente anche un proprio periodico dedicato specificatamente a mantenere i contatti tra gli esuli dalle medesime località e ad approfondire e divulgare studi e memorie legate alla cittadina o al paese d'origine.

Oltre alla **biblioteca** tematica dedicata alla storia ed alle vicende dell'Istria e della Venezia Giulia – biblioteca, fondo librario storico ed emeroteca storica e contemporanea sono consultabili dal pubblico di studenti, studiosi o appassionati tre giorni alla settimana in orario prefissato, oppure su appuntamento – l'Unione degli Istriani conserva un proprio **archivio storico**, recentemente dichiarato **di notevole interesse storico** da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per tramite della Soprintendenza Archivistica Regionale del Friuli Venezia Giulia e, conseguentemente, oggetto di un intervento di restauro, riordino ed inventariazione. Il fondo storico rappresenta un **unicum documentale** nella storia dei rapporti tra organizzazioni dell'Esodo giuliano-dalmata e le istituzioni nazionali ed internazionali ed è l'unico fondo ordinato di questa tipologia registrato nel territorio regionale.

L'**archivio fotografico**, infine, conta sia di un fondo di immagini storiche a stampa originali, sia di una sezione digitale che consente una rapida indicizzazione ed una facile diffusione di foto tematiche, spesso richieste anche da testate giornalistiche e case editrici nazionali ed internazionali per corredare pubblicazioni sull'Istria e la Venezia Giulia.

L'Unione degli Istriani cura regolarmente in qualità di **Editore** pubblicazioni tematiche in ambito storico, informativo, giuridico, memorialistico e, anche in tempi recenti, ha promosso la riedizione di testi rari o di difficile reperimento ma di estremo interesse per la storia delle tragiche vicende del confine orientale d'Italia. Tra i più di **132 volumi editi** dall'Unione degli Istriani vanno certamente ricordati l'**Albo d'Oro dei Caduti nella Venezia Giulia**, compendio con gli elenchi nominativi di tutti i caduti istriani, fiumani e dalmati e di coloro che persero la vita nella Venezia Giulia durante le tragiche fasi del secondo conflitto mondiale a firma del compianto dott. Luigi Papo, unico testo ufficialmente riconosciuto dalla Commissione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'assegnazione dei riconoscimenti ai congiunti degli Infoibati, la riedizione anastatica del **Grido dell'Istria**, il giornale clandestino distribuito in Istria tra il 1945 ed il 10 febbraio 1947 o, ancora in edizione anastatica, **La Jugoslavia contro l'Italia** e **Gli Istriani in difesa dell'Istria Italiana** ed altri volumi storici di riferimento.

Dalla sua fondazione avvenuta nell'ottobre 2004, l'Unione degli Istriani cura e garantisce l'apertura al pubblico del **Museo di Carattere Nazionale C.R.P. di Padriciano**, unico sito espositivo sui campi profughi per esuli giuliano dalmati situato nelle infrastrutture originali di un campo profughi dell'epoca – quello di Padriciano, appunto – che non sia stato investito da programmi di riqualificazione o ricostruzione edilizia. Informazioni sul museo, sulle visite e sulle collezioni conservate sono reperibili sul sito www.padriciano.org.

Ideato dal Gruppo Giovani dell'Unione degli istriani e realizzato in collaborazione con l'IRCI, è oggi una delle mete culturali più visitate della provincia di Trieste.

L'Unione degli Istriani ha da anni intrapreso un percorso anche a livello europeo ed internazionale, da una parte con la **denuncia di Slovenia e Croazia** per truffa in materia di beni abbandonati, dall'altra ideando e promuovendo la costituzione dell'**Unione Europea degli Esuli e degli Espulsi**, l'organizzazione internazionale di *patronage* riconosciuta dalla Commissione Europea come Rappresentante di Interessi e fondata proprio a Trieste nel dicembre 2007, che conta oggi come membri quattordici organizzazioni nazionali riconosciute dai rispettivi governi, con sede in **Austria, Cipro, Finlandia, Germania, Italia, Polonia, Ucraina e Ungheria** – e con organizzazioni sotto processo di adesione da **Estonia, Lituania e Serbia** – per un numero di associati che supera i cinque milioni di cittadini europei (www.uese.eu). La UESE collabora ai massimi livelli con l'Organizzazione per la Sicurezza e Cooperazione in Europa (OSCE), con il Consiglio d'Europa e con il Comitato delle Regioni.

Nell'ambito di un progetto finanziato con i contributi di un'apposita Legge (L. 72/2001 e successive modifiche) dedicata alle **attività culturali delle associazioni degli esuli**, l'Unione degli Istriani organizza viaggi di studio a Trieste ed in Istria, riservati agli studenti della scuola secondaria inferiore e superiore, con **percorsi didattici sui luoghi della memoria**, articolati di volta in volta a seconda delle esigenze degli istituti scolastici, del numero dei partecipanti e dell'età media. L'Unione degli Istriani riesce a **coprire parte delle spese di viaggio e soggiorno** e mette a disposizione **guide esperte e specializzate**, nonché materiale didattico e multimediale.

L'Unione degli Istriani è anche riconosciuta dal **Governo Italiano** quale componente del tavolo di concertazione Governo-Esuli.